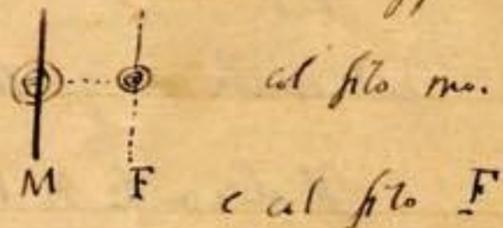


23 Giugno 1883

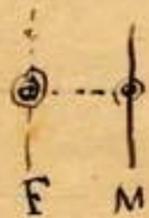
Egregii Sig. Professori e Colleghi pregiatissimi

Ho dato una scorsa alla sua Memoria, che trovo interessantissima tanto dal lato storico, quanto dal lato astronomico, ed anglietta rimando. Ignoro perfettamente che Otto Struve abbia mai espresso alcuna opinione sulla forma di Urano. E capisco la necessità in che Ella si è trovata, di misurare il diametro soltanto in una direzione. Per l'orologio motore non vale gran cosa, tuttavia capita in modo speciale.

Nelle misure micrometriche di ogni genere si soglie evitare la deturminazione della coincidenza dei fili, facendo misure della doppia distanza: cioè faccio una prima osservazione



al filo mobile M sopra la stella (o il punto) di sinistra, e al filo F fisso sopra la stella di destra, poi colla vite faccio passare il filo mobile sopra il fisso dall'altra parte e ottengo una nuova osservazione



come indica la figura. Allora lo spazio percorso dal filo mobile M è il doppio della distanza cercata e della coincidenza

non occorre occuparsi. Struve, Dembrowski ecc. hanno costantemente seguito questa pratica che è più comoda e più esatta.

La differenza che Ella trova rispetto a me nella misura del diametro equatoriale è ben poca cosa, ed è quale deve aspettarsi in un'operazione così difficile come quella di fare il contatto di un disco così piccolo coi fili del micrometro. Questo contatto mi ha sempre presentato molta difficoltà, e trovò che approssimandosi al filo l'immagine si deforma alquanto, ciò che attribuisco alla diffrazione. Mio scopo principale è di ottenere la differenza dei diametri massimo e minimo: quanto al valore assoluto di ogni diametro vedo che si può ottenere bene soltanto coi micrometri a doppia immagine, ed anche con questi le difficoltà non sono poche.

Il diametro di Nettuno l'ho tentato più volte negli anni scorsi ma ho fallito per immagini: il pianeta ha così poca luce che non può soffrire forti ampliazioni nel nostro telescopio.

La pag. di grazie i miei ringraziamenti e si credono

Le devoto

W. Schiaparelli